

CENTRO CITTÀ

La residenza nel cuore di Trento dà una boccata d'ossigeno al crescente nodo della carenza di alloggi per gli studenti. L'offerta complessiva sale così a oltre 1.300 posti letto

La Provincia sta lavorando ad allargare le disponibilità. In arrivo presto 703 nuovi posti tra pubblico e privato e nel medio periodo altri 515 dai nuovi studentati

Al via lo studentato «Santa Margherita»
La nuova struttura da 50 alloggi e con una mensa da circa 160 posti

Una struttura con 50 alloggi per studentesse e studenti, di cui 4 per persone con disabilità, e una nuova mensa universitaria per circa 160 posti. Questi numeri della nuova residenza di Opera Universitaria «Santa Margherita», a pochi passi dalle principali facoltà del centro città.

Inaugurata ieri mattina, la residenza, sita all'incrocio tra via Santa Margherita e via Tommaso Gar, arriva come una boccata d'ossigeno in un momento a dir poco delicato per la crisi abitativa degli studenti (e non solo): «Non basta essere un ateneo efficiente, costantemente al vertice delle classifiche, con un'offerta formativa di qualità e un'ottima attività di orientamento - ha confermato ieri mattina infatti il rettore **Flavio Deflorian** - se poi chi sceglie Trento riscontra difficoltà nel reperire un alloggio a costi accessibili. La nostra è una realtà con caratteristiche uniche: circa il 70% della popolazione studentesca è fuori sede e ha bisogno di una soluzione abitativa, comprese le studentesse e gli studenti che provengono dalle valli del nostro territorio».

Da qui l'importanza dell'incremento dell'offerta per la residenzialità studentesca: «Negli ultimi anni, Opera ha impresso una forte accelerazione sul fronte della residenzialità universitaria - ha spiegato il direttore di Opera **Gianni Voltolini** - cogliendo ogni opportunità per ampliare l'offerta a disposizione degli studenti sia in termini numerici ma anche come presenza sul territorio, attraverso soluzioni abitative diffuse, capaci di rispondere con efficacia alle differenti esigenze della comunità universitaria. Questo percorso si è sviluppato attraverso la realizzazione di nuove strutture, ma anche tramite gli strumenti del

DM 481 che, coinvolgendo soggetti pubblici e privati, hanno già portato all'ingresso di 100 nuovi alloggi, a cui si sommano ora i 50 posti di Santa Margherita, arrivando così ad un'offerta complessiva di oltre 1300 posti».

E l'impegno è forte anche da parte della Provincia: «Stiamo lavorando per aumentare in modo significativo l'offerta di alloggi dedicati agli studenti - ha ribadito il vicepresidente e assessore all'università **Achille Spinelli** - con quasi 38 milioni di euro di finanziamenti provinciali destinati agli interventi in corso e in programma, per un totale di 703 nuovi posti letto tra pubblico e privato. Nel medio periodo saranno disponibili 515 posti nelle nuove residenze di Piedadcastello, San Bartolomeo e nell'area ex Manifattura di Rovereto, mentre altri 188 posti arriveranno a breve grazie agli interventi promossi da soggetti privati con il sostegno della Provincia».

Ritornando alla residenza Santa Margherita a spiegare l'architettura e il design del progetto il progettista e coordinatore del team di progetto e direttore dei lavori **Luciano Echer**, e l'architetto progettista e direttore lavori incaricato degli arredi interni, esterni e dell'illuminazione dello studentato e della mensa **Davide Feltrin**, dello studio «Burnazzi Feltrin Architetti». L'idea, hanno spiegato i due, è stata quella di una soluzione architettonica che mettesse in risalto il legame tra dentro e fuori espresso anche dai sette listelli colorati, che identificano i sette appartamenti attraverso le tonalità delle terre ispirate ai colori di Opera Universitaria. Nella mensa si è voluto invece ricreare un ambiente domestico, attraverso l'uso di finiture e colori tenui, rilassanti e accoglienti.



In alto da sinistra l'assessore Achille Spinelli e il rettore Flavio Deflorian. A sinistra e in basso alcune vedute della nuova struttura residenziale



Piazza S. Maria Maggiore | Alle 18 la presentazione del libro di Fasano e Natale

«Obiettivo 52%», la sfida per la sinistra

«Obiettivo 52%. Costruire una maggioranza di sinistra: istruzioni per l'uso» è l'ultimo libro scritto dal politologo dell'Università di Milano, **Luciano M. Fasano**, insieme a **Paolo Natale**, esperto di sondaggi e consulente della società Ipsos. Sarà presentato questo pomeriggio alle 19 alla libreria Feltrinelli in piazza Santa Maria Maggiore.

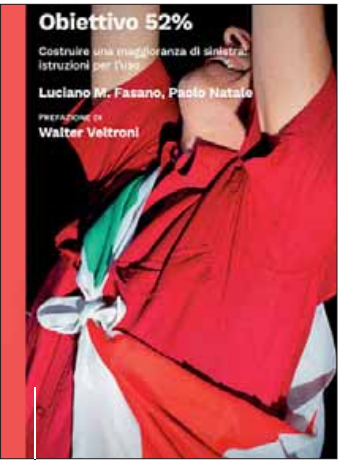
I due autori dialogheranno con il giornalista **Giorgio Lunelli**, già segretario della Margherita del Trentino ed ex consigliere provinciale.

Obiettivo 52%, spiega la casa editrice Feltrinelli nella presentazione, prende le mosse dalla constatazione di un arretramento che non è solo numerico, ma culturale e simbolico del centrosinistra.

Il volume ricostruisce le traiettorie della sinistra italiana

ed europea negli ultimi decenni, intrecciando storia politica e analisi dei comportamenti elettorali. Sullo sfondo, la crisi delle culture politiche tradizionali, l'indebolimento dei corpi intermedi e la difficoltà di parlare a un elettorato sempre più mobile e disilluso.

La domanda è netta: può il Partito Democratico, in coalizione con le altre forze progressiste, contribuire alla costruzione di una sinistra di nuovo maggioritaria? Per farlo non bastano aggiustamenti organizzativi o cambi di leadership. Occorre ricucire il rapporto con il Paese reale e trasformare un campo frammentato in un progetto riconoscibile e competitivo. Il 52% del titolo sta a significare che per governare non basta vincere ma serve una maggioranza solida.



«Obiettivo 52%» sarà presentato oggi alle 18 alla libreria Feltrinelli in piazza Santa Maria Maggiore

Argentario | Al via domani la kermesse: due giorni di cucina ed eventi ludici

Fede e festa alla sagra della Grotta

PAOLO GIACOMONI

La Sagra della Grotta, organizzata nel bel parco situato ai piedi del santuario dedicato alla Vergine di Loreto rappresenta uno degli appuntamenti ludico-religiosi della collina est oltre che una delle più antiche feste locali. Le cronache riportano addirittura l'anno 1672 come prima "festa sacra" in onore della Madonna di Loreto e del suo Santuario ultimato nove anni prima. Ecco quindi che, come ogni anno ad inizio settembre, l'affiatata "Associazione iniziative Grotta" organizza l'atteso appuntamento di sport, gastronomia e divertimento, senza trascurare l'aspetto prettamente religioso. La festa si svolgerà come di consueto su uno dei più bei "balconi" della città, nello spazio appositamente attrezzato all'ingresso della frazione ai piedi del Santuario. Questo il programma completo, che prenderà il via domani: ore 18 apertura della festa e apertura delle mostra fotografica di Fabio Pedrotti; ore 19 apertura della cucina; ore 20.30 Musica e ballo con il gruppo "Piccolo Paradi-



so" (liscio, anni 60, balli di gruppo); ore 24 Chiusura festa.

Domenica si riprende alle ore 10: Santa Messa solenne nel Santuario; ore 11 apertura bar, ore 12 apertura della cucina. Durante tutto il pomeriggio "Leonardo e la sua fisarmonica" accompagneranno gli ospiti della Grotta. La festa si concluderà domenica alle ore 18.

NUMERI UTILI	
FARMACIE DI TURNO	
Presta servizio 24 ore su 24: Farmacia Piedadcastello Via Brescia, 19/A	0461/983255
Presta servizio dalle 8 alle 22: Farmacia S. Bartolomeo Viale Verona, 92	0461/913593
URGENZE	
Centrale unica di emergenza	112
OSPEDALI	
S. Chiara	0461/903111

Orari di visita:	14/15.30 - 18/20
Domenica:	10/12 - 14/15.30 - 18/20
GUARDIA MEDICA	
Lunedì - venerdì	dalle 20 alle 8
Sabato e festivi	dalle 8 alle 20
Prefestivi	dalle 10 alle 20
Telefono	116117
AMBULANZE	
Prenotazioni	800070080
VISITE ESAMI-CUP	
Ore 8/18 Lun. - ven.	848/816816
Ore 8/13 Sab.	

MUNICIPIO	
Centralino	0461/884111
Vigili Urbani	0461/889111
Canile	0461/420090
SERVIZIO VETERINARIO	
Via Lavisotto 125	0461/902777
SERVIZIO RADIO TAXI	
	0461/930002 - 02/4000
TRASPORTI E VIABILITÀ	
Trentino Trasporti	821000
Autostrada A22	9800857



Rosalia Porcaro

Il Santo del giorno

Rosalia, vergine eremita del XII secolo, è divenuta patrona di Palermo nel 1666 con culto ufficiale esteso a tutta la Sicilia. Figlia di un nobile feudatario, Rosalia Sinibaldi visse in un periodo di fervore e rinnovamento religioso, dopo la cacciata degli Arabi. Lasciò la vita di corte e si ritirò in una grotta in preghiera sul monte Pellegrino, dove, secondo la tradizione, morì il 4 settembre 1160.

Auguri anche a
Candida,
Marcello
e Ida

E domani a
Teresa
e Quinto